Nonostante le numerose recenti sentenze dei Giudici del lavoro, che ritengono illegittima la fissazione di criteri per la determinazione dei coefficienti in base ai quali viene definito l'assegno di sede e l'indennità di servizio all'estero, diversi tra il personale della scuola destinato all'estero e il personale dipendente dal Ministero degli Affari Esteri, quest'ultimo continua a fissare, per una medesima sede, coefficienti più elevati per il personale dipendente dal MAE rispetto a quelli fissati per il personale della scuola.

Poiché sia l'assegno di sede che l'indennità di servizio all'estero sono entrambi destinati a sopperire agli oneri derivanti dal servizio all'estero e sono ad essi commisurati, è di tutta evidenza la discriminazione che viene operata nei confronti del personale della scuola che svolge la propria attività nelle medesime sedi del personale dipendente dal MAE.

A questa prima pesante discriminazione se ne aggiunge un'altra. Infatti, il decreto legislativo 27 febbraio 1998, n. 62, fissa l'importo dell'assegno base mensile, spettante al personale della scuola in servizio all'estero, in misura inferiore rispetto all'importo dell'indennità base di sede, spettante al personale del MAE non appartenente alla carriera diplomatica e/o a quella dirigenziale.

Il personale della scuola in servizio presso la sede di	 rivolge pertanto la
presente	

## **PETIZIONE**

al Parlamento della Repubblica e al Governo affinché adottino, ciascuno nel proprio ambito di competenze, un'iniziativa volta ad eliminare definitivamente le denunciate discriminazioni nei confronti del personale della scuola in servizio all'estero, rendendo omogenei, a parità di sede di servizio, i criteri di determinazione degli assegni di sede e dell'indennità di servizio all'estero.

TSOTTOSCRITTI		
	1	

<sup>1</sup> FIRMA AUTOGRAFA

<sup>2</sup> QUALIFICA